

Pistoia. 26 DICEMBRE 2014

Spett.le



MINISTERO DELL' AMBIENTE

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
DELLA TUTELA DEL  
TERRITORIO E DEL MARE  
E. prot DVA - 2015 - 0000538 del 09/01/2015

OGGETTO: OSSERVAZIONI SU : Opere strutturali di messa in sicurezza idraulica ed approvvigionamento idropotabile in loc. Gello e Laghi Primavera (PT): Codice procedura ( ID\_VIP ): 2886. Codice procedura (ID\_VIP ): 1625

La sottoscritta TESI GABRIELLA....., titolare/proprietario di immobile sito in Via... S. BIAGIO IN CASCHERI.....nr. 160...a Pistoia, temendo che l' opera prevista possa portare innalzamento della falda, come accadde negli anni '60, chiedo che vengano attentamente esaminati i seguenti punti:

- 1) Mancano i dati sulla fattibilità dell' opera riguardo al rapporto fra il torrente Ombrone e la falda, facendo riferimento alla pubblicazione presentata al XIV Convegno Nazionale di Geotecnica, tenutosi a Firenze nell' ottobre del 1980 e dal titolo " Dissesti statici dei fabbricati nel centro storico di Pistoia (1964-1966)".
- 2) L' opera si verrebbe a trovare all' interno del vincolo cimiteriale
- 3) Si verificherà , sicuramente, un innalzamento della falda all' interno del cimitero.
- 4) Manca una adeguata verifica di tenuta idraulica e di stabilità degli argini dell' Ombrone.
- 5) Eventuali considerazioni di carattere personale..... ALLEGATO N° 1.....



In fede

Tesi Gabriella

Divide l'opinione pubblica l'opera di invaso idraulico che il sindaco Samuele Bertinelli e la sua giunta ha deciso la primavera scorsa, invaso che si trova nell'Ombrone (laghi Primavera) vicino a casa mia dal momento che io abito a circa 300 metri dal fiume Ombrone dove verrà fatta questa specie di "diga".

È prevista una opera idraulica che secondo me è di una pericolosità estrema, pur con il nobile obiettivo di imbrigliare l'acqua del torrente Ombrone.

Non ci sono però organi di controllo partecipati dai cittadini e infine non sono previsti benefici per i residenti che subiranno grandi disagi.

La presente è una lettera di una insegnante che da più di 60 anni abita nella zona e credo che alcune considerazioni dovrebbero essere valutate. Gli abitanti della zona interessata all'invaso già hanno subito danni per il passaggio della statale 64/66 poiché gente come me da casa propria vedeva l'Ombrone la vecchia chiesa il cimitero e grandi campi coltivati, ora davanti ho la scarpata della super strada che è più alta di 6 metri scarpata che non sempre viene pulita e quindi piena di rovi canne con alberi di acacia più alti della scarpata stessa anche i terreni vicini tra cui il mio è nella zona di rispetto quindi per me inutilizzabile perché non ci posso neppure piantare un frutto o costruire una capanna per il rimessaggio degli attrezzi agricoli. Era rimasto, nella zona ovest della città un polmone verde con i laghi primavera per la pesca sportiva un ambiente dove le persone potevano andare a camminare dove i bambini delle 3 scuole vicine venivano portati per studi e percorsi didattici. Anche per gli amanti dell'ippica potevano percorrere lunghi tratti del fiume Ombrone i cani dove li porteremo ora che non c'è più una zona per loro? E che dire delle persone che volevano passeggiare a contatto con la natura senza pericoli di traffico oppure visitare i loro morti nel vicino cimitero? A proposito del cimitero non c'è per il comune che vuole fortemente questa opera il vincolo cimiteriale come invece c'è per i nostri terreni vicini?

A causa di questa opera verrà chiuso il guado che esiste da più di 200 anni che dà la possibilità di entrare nell'Ombrone e andare in "FALLITA" una zona di interesse storico ambientale con vecchi cascinali vecchie cantine e ville del 700.

A proposito di 700 l'opera prevede un riempimento del letto del fiume Ombrone e uno svuotamento dei laghi primavera con terra e rocce da scavo materiale che si prevede quasi in un milione di metri cubi e porterà per forza di cose l'incremento del traffico dei mezzi pesanti che passerà sulla super strada quindi il rumore per noi aumenterà senza dubbio, poiché sono previsti circa 15000 passaggi di andata e 15000 passaggi di ritorno. Un'ultima considerazione chi controllerà il materiale trasportato? Chi terrà d'occhio il manto stradale delle vie di accesso alla superstrada, a chi saranno affidati i lavori, chi controllerà che gli argini medici reggano alla portata di tanto materiale? Chi sarà colui o coloro che si assumeranno la responsabilità di affermare che l'acqua può andare in salita? Poiché è proprio questo il dilemma che preoccupa i residenti del quartiere.

In fede

Ter. Gabbello